

Bando dell'Università di Perugia per studenti che vogliono partecipare al master "Ciba"

La Bps mette in campo borse di studio e premi

Parola d'ordine: "Crediamo nei giovani per lo sviluppo del territorio"

PERUGIA - (sabusvi) "La selezione c'è. E' dura, ma corretta. Si premia il migliore e tutto si traduce subito in qualcosa di concreto". L'opportunità è da prendere al volo. Sono, infatti, dirette a giovani del territorio sei borse di studio e cinque premi di laurea messi a disposizione dalla Banca Popolare di Spoleto e dalla Spoleto crediti e servizi, in collaborazione con l'associazione Eraclito 2000, per studenti dell'Università di Perugia che intendono partecipare al master in "Comunicazione, impresa, banche e assicurazioni". A queste se ne aggiungono altre quattro, a copertura parziale, destinate a giovani laureati presso l'ateneo umbro per approfondire la propria conoscenza in ambito economico finanziario e relazionale. Il master ha una grande tradizione, sia per i suoi diciotto anni di ininterrotta attività, che per l'interessante rapporto di placement lavorativo, risultato di una formazione di eccellenza. Basti pensare, poi, che i non borsisti per il corso devono affrontare un costo di più di 3mila euro più iva.

"Il nostro obiettivo principale è investire sui giovani per formare persone e professionisti capaci di affacciarsi al mondo del lavoro con tenacia e obiettività" spiega Marco Agujari, presidente del Centro studi bancari Romano-Montioni, nel corso della conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa ieri a palazzo Murena. Presente anche il rettore Francesco Bistoni che considera l'iniziativa della Banca di Spoleto come "una speranza in un momento economico problematico e privo quasi di risorse per la cultura e la formazione". Il master è aperto a laureati di tutte le



Formazione Marco Agujari, presidente del Centro studi bancari

Inclusione finanziaria

Convegno sull'imprenditoria straniera

SPOLETO - (sbv) La delicata tematica dell'inclusione finanziaria in relazione al fenomeno dell'immigrazione in Umbria sarà oggetto di un convegno a Spoleto in calendario il 26 novembre all'Hotel Albornoz. "Migrant banking, imprenditoria straniera e inclusione finanziaria", questo è il titolo, è promosso dal Centro Studi Bancari della Bps e Spoleto credito e servizi per iniziare a riflettere su alcuni dati: "Gli immigrati in Umbria sono più del 10% della popolazione, il che ci colloca al secondo posto in Italia per la presenza di stranieri" dicono gli organizzatori. "Nella provincia di Perugia - proseguono - i titolari e soci d'impresa nati all'estero sono oltre 6mila. Cifre da non sottovalutare che hanno bisogno di una riflessione sociale ed economico". Il convegno si propone di approfondire il tema insieme a diversi soggetti interessati: dal sistema bancario alle istituzioni, dalle associazioni di categoria al terzo settore.

facoltà, italiani e stranieri; si accede dopo un'accurata selezione per titoli, un colloquio orale attitudinale e una prova scritta su tematiche trasversali. I corsisti, non più di trenta (di cui circa 5 stranieri), affrontano 220 ore di lezione concentrate in un mese di formazione intensiva e tenute da oltre cinquanta docenti fra tecnici e personalità di spicco nel panorama universitario, mediatico e culturale italiano.

Dopo la prima fase teorica seguiranno mesi di tirocinio sul campo concordati nei tempi e nelle modalità con le aziende e ai quali accederanno i candidati ritenuti idonei. "Gli stage sono estremamente qualificanti e aprono molte opportunità" precisa Agujari.

"Credere nei giovani e rendere la ricchezza fruibile va a vantaggio di tutti" le parole d'ordine secondo Paola Piermarini, responsabile dei progetti speciali della Banca Popolare di Spoleto, che sottolinea come l'indipendenza e l'intraprendenza dell'istituto di credito abbia "avvicinato la banca alla gente e soprattutto ai giovani".

Concorde si è detto il direttore della Spoleto credito e Servizi, Alessandro Cardarelli, mettendo l'accento sull'importanza di dare al territorio ricchezza e non solo in termini economici, ma di opportunità e investimenti fra i ragazzi. "Investiamo ogni anno dai 40 ai 60mila euro nel progetto - precisa Cardarelli -. Un impegno che si rinnova nel tempo e ne garantisce la solidità". Il termine per partecipare all'edizione 2012 del bando è il 24 dicembre per scaricare la domanda e ulteriori informazioni si può consultare il sito www.eraclito2000.it